

Gubbio in lutto, è morto Dante Barbetti

I funerali si svolgeranno oggi nella chiesa di San Francesco

Luca Mercadini

GUBBIO - Se ne è andato, nella tarda serata di sabato. Dante Barbetti è morto nella sua abitazione, nel centro storico cittadino, mentre fuori imperversava una bufera di neve. Aveva 80 anni, era commendatore e da appena due giorni era diventato bisnonno dopo che la nipote Michela (figlia della primogenita Emma) aveva dato alla luce il piccolo Nicolò. Dante Barbetti era da tempo gravemente malato e negli ultimi tempi aveva subito anche un delicato intervento chirurgico. Conosciutissimo in città, era l'unico ancora in vita dei cinque fratelli, storici fondatori delle Cementerie Aldo Barbetti che nel 2008 raggiungeranno i 52 anni di attività. Con Pietro, Angelo, Ardicino e Fabio aveva fondato la storica azienda di famiglia che oggi ha assunto le vesti di una holding di carattere internazionale, mentre la sorella Dora fin dall'inizio si è sempre occupata di altre attività imprenditoriali. Molti se lo ricordano impegnato all'interno dello stabilimento di Semonte, dove ha sempre lavorato seguendo in prima persona il processo di cottura della marna che dà poi luogo alla formazione del cemento.

Le sue ultime apparizioni ufficiali in pubblico sono state nel maggio del 2006, quando il consiglio comunale all'unanimità ha deciso di intitolare lo stadio di Gubbio al fratello Pietro, per anni presidente del sodalizio rossoblù a cavallo tra gli anni '50, '60 e '70. E poi, molti ricordano quel lungo e commosso applauso che gli tributò la sala gremita da migliaia



Grande imprenditore Dante Barbetti era uno dei cinque fratelli storici fondatori delle Cementerie

di persone provenienti da tutta Italia, quando Antonella Barbetti (presidente delle Cementerie) lo salutò ricordandolo tra i fondatori dell'azienda, in occasione della grande festa per i 50 anni svoltasi nel mese di ottobre del 2006. Dante Barbetti si era sposato con Giuseppina Raggi nel lontano 1951 e dal matrimonio sono nati otto figli: Emma, Patrizia, Marco, Anna, Andrea, Lucia, Matteo e Laura. Rimase vedovo a soli 56 anni per la prematura scomparsa della moglie. I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa di San Francesco, nel cuore della città dove Dante aveva sempre vissuto. E' fin troppo facile intuire che oggi, fin dalle ore precedenti al rito funebre, saranno in tanti a tributargli l'estremo saluto.

